

# NOTIZIE DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ

COMUNICATE ALLA ACCADEMIA  
DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

N.S. VOLUME IV 2024

## SUPPLEMENTO

**V. GIANNICO, *L'altare dell'Athenaion di Castro in Messapia. Contesti e materiali del santuario ellenistico*, con contributi di Claudia Abatino, Maria Valentina Aquilino, Girolamo Fiorentino, Florinda Notarstefano, Marianna Porta.**

### ABSTRACT

Le indagini nel santuario di Atena a Castro (Lecce) hanno permesso di identificare i resti di un altare monumentale e di riconoscere i depositi archeologici relativi al rituale di fondazione della struttura. La sua realizzazione, sul finire del IV sec. a.C., si inserisce nel quadro della monumentalizzazione del santuario. La sua scoperta, nel 2017, e la storia del santuario vengono trattati nel capitolo I.

Il cap. II illustra lo scavo dell'altare, un contesto di particolare interesse per il riempimento interno, creato e sigillato in un'unica soluzione al momento della costruzione dell'edificio. Nei capp. II.2-II.3 vengono analizzati i contesti ubicati nelle immediate vicinanze dell'altare, con lo scopo di evidenziare ulteriori informazioni sulle fasi di vita dell'edificio. Il confronto con i materiali provenienti dall'area archeologica (cap. II.4) consente di arricchire la discussione sulla frequentazione del santuario in età ellenistica.

Nel cap. III l'analisi distributiva dei reperti mette in luce la ricorrenza delle offerte all'interno dell'area sacra, mentre le analisi sulle modalità di deposizione dei reperti nelle fondazioni dell'altare (cap. III.3) chiariscono lo stretto rapporto tra la struttura e il contesto deposizionale di manufatti ed ecofatti. Lo studio degli aspetti architettonici (cap. IV) pone l'accento sulla forte interazione culturale esistente tra le aristocrazie messapiche e il mondo greco coloniale, da cui provengono i modelli architettonici di riferimento per la costruzione dell'altare. Le analisi bioarcheologiche, condotte sui residui organici della ceramica e sui resti botanici e faunistici (cap. V), evidenziano ulteriormente le funzioni e le specifiche caratteristiche dei materiali depositi nell'altare.

Nel capitolo finale (cap. VI) si affrontano tematiche complesse come l'utilizzo originario degli oggetti e il significato della loro deposizione all'interno dell'altare. Due appendici finali esaminano i santuari messapici e i luoghi rituali di età ellenistica.

*During recent excavations at the sanctuary of Athena in Castro (Lecce) the ruins of a monumental altar have been identified. Its construction, in the late fourth century B.C., is part of the monumentalization of the sacred area. Its discovery in 2017 and the history of the sanctuary are covered in chapter I. The altar is interesting for the stratigraphic value of the archaeological context related to the building's foundation ritual: it is created and sealed in a one-time solution during the construction of the structure. The archaeological excavation inside the foundation (ch. II) has been conducted with a focus on stratigraphic recording of archaeological data, layers formation and the spatial distribution of the finds.*

*The catalog of finds was enriched with the study of other archaeological contexts. In particular, the sectors close to the altar were examined (chs. II.1, II.3) with the aim of obtain more information about the phases of life of the building; further study was conducted on the finds recovered in other contexts of the archaeological area (ch. II.4), in order to deepen the knowledge of the sanctuary's frequentation in the Hellenistic period. These data are discussed in chapter III through the spatial analysis of the finds: the information point out the episodic character or the greater frequency of some dedications detected in a corpus of objects (pottery, coroplastics, ornaments, weapons and tools). In this perspective, the comparison*

*with the finds recovered in deposits of the Roman walls, allows us to explore different situations that recurring in the Hellenistic sanctuary, as sacrificial meals and votive offerings.*

*The study of architectural features (ch. IV) allows us to emphasize once again the cultural interaction that existed between the Messapian aristocracies and the Greek-colonial world, from which came the architectural models that were developed for the construction of the altar.*

*Bioarchaeological analyses (ch. V), conducted on the organic residues of the pottery and the botanical and faunal remains, have made it possible to highlight the characteristics and functions of the finds in the altar foundations more effectively.*

*In the final chapter (ch. VI) the research investigates complex issues in an attempt to reconstruct the original use of the objects and the significance of their deposition, which concerns an action that concludes the ritual activity. Sacred practices, such as libation and sacrifice, were emphasized and seem to show a collective and propitiatory function.*

*Two appendices in the final part of the volume examine Messapian sanctuaries and ritual sites in the Hellenistic period.*